Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 42 (1900)

Heft: 17

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO 42° LUGANO, 15 Settembre 1900. N. 17.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

e d'Utilità Pubblica

L'Educatore esce il 15 ed alla fine d'ogni mese. — *Abbonamento* annuo fr. *5* in Isvizzera, e 6 negli Stati dell'Unione Postale. — **Pei Maestri** fr. *2. 50*. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. - Non si restituiscono manoscritti.

Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse

Redazione.

Tutto ciò che concerne la redazione: corrispondenze, giornali di cambio, articoli, ecc. deve essere spedito a LUGANO.

Abbonamenti.

Quanto concerne gli abbonamenti, la spedizione del Giornale, i mutamenti d'indirizzi ecc. dev'essere diretto agli edit. Colombi in **Bellinzona**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1900-1901

con sede in Mendrisio

Presidente: dott. L. Ruvioli; **Vice-Presidente:** avv. Carlo Scacchi; **Segretario:** prof. Francesco Pozzi; **Membri:** commiss. Rinaldo Borella e cons. Adolfo Soldini; **Cassiere:** prof. Onorato Rosselli in Lugano; **Archivista:** Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE

Membri: prof. Em. Baragiola, giud. Em. Mantegani, Gugl. Camponovo

DIRETTORE DELLA STAMPA SOCIALE: Prof. G. Nizzola in Lugano.

COLLABORATORE ORDINARIO: Prof. Ing. G. Ferri.

GAETANO FRISONI, **Grammatica ed Esercizi pratici della lingua danese-norvegiana.** Un vol. di pag. xx-488. L 4,50 — Ulrico Hoepli editore. 1900.

Il detto di Carlo V: «Colui che conosce sei lingue è uguale a sei uomini» mai come ora può essere razionalmente applicato. Non è più possibile rivaleggiare nei commerci e nelle industrie se non si conoscono molte lingue moderne. I Tedeschi, negli ultimi lustri di questo secolo che muore, conquistarono vittoriosamente il commercio internazionale. — Quale ne è la ragione? — Essi, oltre ad una soda coltura tecnica, curano in tempo il possesso della lingua del paese col quale intendono aprire nuovi sbocchi ai loro prodotti. Essa è la chiave che schiude loro quelle porte, che restano mai sempre sbarrate per colui che incautamente non pensa a premunirsene.

Noi Italiani, pur troppo, siamo alquanto restii allo studio delle straniere favelle, e ci limitiamo ad apprendere le sole lingue utili. Sino a pochi anni addietro erano per noi idiomi utili: — il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnuolo; ma oggigiorno, per ragioni che è ovvio esporre, dobbiamo aggiungervi le lingue: portoghese, danese, russa ed araba parlata. Di tutte esse, mercè l'encomiabile intrapresa e la rara avvedutezza dell'editore Hoepli, vedemmo man mano pubblicare, nella raccolta dei suoi stimatissimi manuali, le singole grammatiche. Solo la mancanza di un buon metodo teorico-pratico, per imparare la lingua danese-norvegiana, era ancora lamentata, ma oggi possiamo finalmente dare la meritata lode al prefato Comm. Hoepli, che affidava al chiarissimo prof. Frisoni del Circolo Filologico di Genova, l'incarico di compilare tale grammatica. Questi, sotto ogni riguardo competente in materia, riuscì a compiere il mandato conferitogli in modo perfetto, e tanto egregiamente trattò la parte grammaticale, da rendere il suo lavoro non solo indispensabile a colui che deve imparare l'idioma danese-norvegiano per la necessità di corrispondere o conversare coi popoli di quella regione, ma anche utilissimo allo studioso di lingue germaniche, poichè riscontrerà in esso, oltre a speciali raffronti coll'idioma inglese e tedesco, anche la chiara ragione di molte regole, che per lui sin ora, si presentavano oscure.

Il metodo seguito dal prof. Frisoni è quello misto, ossia teorico-pratico. Esso evita le forme scolastiche, che affaticano lo studioso, e va diritto al suo scopo, che è di dare in modo succinto, ma chiaro, una completa conoscenza dell'idioma che s'imprende a trattare, facendo progredire la teoria di pari passo colla pratica.

ANNO XLII. LUGANO, 15 Settembre 1900. N. 17.

L' EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

E D'UTILITA' PUBBLICA

SOMMARIO: Riunioni sociali in Agno - Programma della 59 Sessione della Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità pubblica - Corse postali per Agno - Resoconto della Società degli Amici dell'Educazione del popolo d'Utilità pubblica nell'esercizio 1899-1900 - Programma della 41 assemblea della Società di M. S. dei Docenti Ticinesi - Resoconto finanziario - Proposte variazioni allo Statuto sociale - Regolamento per la direzione della stampa sociale - Le donne e le Commissioni scolastiche - Necrologio sociale: *Avv. Giacomo Peri*; *Giovanni Leoni* - Bibliografia - Notizie varie - Concorsi scolastici.

RIUNIONI SOCIALI IN AGNO

La Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità Pubblica avrebbe dovuto tenere quest'anno la sua riunione in Mendrisio, come aveva risolto nell'ultima adunanza; ma desiderando quel Borgo di ospitarla di preferenza l'anno venturo, quando potrà inaugurare il suo nuovo palazzo scolastico, la Direzione sociale, aderendo a quel lodevole e legittimo desiderio, e valendosi della facoltà concessale dallo Statuto, si rivolse ad *Agno*, che a mezzo della propria autorità locale si mostrò lieto di vedersi scelto a sede delle assemblee dei Sodalizi educativi.

È dunque in Agno che il 30 del corrente mese si troveranno riuniti a svolgere il programma, che pubblichiamo in altra parte del giornale, gli Amici della popolare educazione; e ciò dopo cinquant'anni precisi dalla prima volta che il Sodalizio si radunò in quella centrale borgata. Presidente il dott. Severino Guscetti, la Società tenne la propria festa in Agno nei giorni 2 e 3 ottobre del 1850. Ecco ciò che in sunto dice di quell'adunanza l'autore dei *Cenni storici* della Società pubblicati nel 1882:

«Rispondono all'appello 36 soci, oltre alcuni dei 28 nuovi proposti ed ammessi durante la sessione.

Torna in campo l'oggetto: *Cassa d'assicurazione pei maestri*; — se ne discute un rapporto di commissione, e lo si rinvia ad altra radunanza; — si adotta di concorrere con obolo sociale

(lire 40) all'erezione d'un monumento al Padre Girard, resosi testè defunto, e di venire in soccorso coi mezzi più adatti ai danneggiati dalla grandine nel Mendrisiotto.

Dietro mozione della presidenza si invita la Commissione Dirigente a studiare se convenga proporre nella prossima assemblea la *fusione* della Società Demopedeutica con quella di Pubblica Utilità (ticinese), da alcuni anni illanguidita; e di riferire inoltre sulla importanza che si creino *Commissioni pacificatrici* nei singoli circondari scolastici del Cantone.

Non diremo più d'ora innanzi della festosa accoglienza che trova dappertutto la Società, in occasione delle sue annue adunanze, specie nei Comuni di campagna, dove si gareggia nel prepararle i più cordiali ricevimenti. È un caro e commovente spettacolo che non ha cessato mai di ripetersi ogni anno fino ai dì nostri ».

Questo breve cenno ci dà un'idea della serietà con cui la Demopedeutica ha sempre proceduto nello sviluppo del suo programma. I due oggetti principali di quella sessione: Assicurazione dei docenti, e fusione delle due Società sorelle, ebbero esito felice mercè la costanza con cui seppe insistervi.

È infatti dovuta al valido appoggio di questa benemerita Società la fondazione di quella di *Mutuo Soccorso fra i Docenti ticinesi*, la sola forma in quel tempo riconosciuta possibile, se non facile, di assicurare agli associati un medico per le malattie ed un pane per la vecchiaia e l'impotenza al lavoro. E la fusione colla *Società d' Utilità pubblica* si operò col tacito consenso dei suoi membri, e la Demopedeutica se n'ebbe in retaggio il patrimonio, il programma ed il nome che aggiunse al suo primitivo. E d'allora in poi procurò sempre nell'attività della sua esistenza di cooperare al progresso delle scuole ed al promovimento del pubblico bene.

In Agno gli *Amici* potranno quindi festeggiare il giubileo degli ultimi 50 anni del loro Sodalizio: nel 1850 esso ne contava 13; oggidì ha il vanto d'essere l'anziana delle viventi società ticinesi, con 63 anni di vita che porta coll'ardore e la forza de' suoi primi tempi.

Ad Agno dovrebbero intervenire tutti i Soci, ma in modo speciale quelli abitanti entro una periferia che, non essendo troppo lata, esige sacrifizi non gravi per la trasferta.

Nello stesso giorno e nel medesimo luogo si radunerà pure la *Società di M. S. fra i Docenti.* Anche per questa auguriamo un numeroso concorso di maestri e maestre; e ad entrambe desideriamo un forte contingente di nuovi associati.

PROGRAMMA

della 59ª Sessione della Società degli Amici dell' Educazione e d' Utilità Pubblica da tenersi in **Agno** *nel giorno 30 settembre 1900, alle ore 9 antim.*

1. Apertura dell'Assemblea ed inscrizione dei soci presenti.
2. Ammissione di soci nuovi su proposta d'altri soci, o dietro domanda diretta dei candidati. — (Le schede devono contenere cognome e nome del candidato, la sua condizione o professione, il luogo d'attinenza e quello del domicilio attuale).
3. Lettura e approvazione dell' ultimo Verbale (V. *Educatore* n.i 18-19 del 1899).
4. Necrologio sociale dell' annata.
5. Relazione generale della Presidenza sugli atti sociali della Dirigente, e relativa discussione.
6. Conto-reso finanziario e Rapporto dei revisori.
7. Rapporto della deputazione all' assemblea dei Delegati della Società svizzera d'Utilità Pubblica tenutasi a Berna nel 1899.
8. Idem della deputazione all'Assemblea della stessa Società che ebbe luogo a Zug nei giorni 3 e 5 del corr. mese.
9. Progetto di revisione dello Statuto sociale (V. *Educatore* del 15 settembre, n. 17).
10. Relazione della Commissione speciale incaricata di studiare il quesito sulla stabilità e l' assicurazione dei docenti ticinesi.
11. Designazione del luogo per l' adunanza sociale del 1901.
12. Eventuali.

Chiusa l'assemblea avrà luogo il banchetto sociale (alle 12 ½).

Alle 3 ½ Inaugurazione dell'Asilo infantile d' Agno, e lotteria di beneficenza.

La Direzione si riserva di portare nel suesposto orario le variazioni che fossero consigliate dalle circostanze del momento.

Onorevoli Soci!

L' istruzione e l' educazione del popolo costituiscono indubbiamente uno dei più importanti problemi sociali. Esse sono la più copiosa sorgente del benessere individuale, delle famiglie, delle nazioni. Inspirandoci ai sentimenti che ci lasciarono in retaggio il Fondatore della Società nostra ed altri non pochi benemeriti patrioti, vanto e decoro del Sodalizio, onoriamone la memoria coll' accorrere numerosi alla simpatica Borgata di Agno, per ivi, coll' entusiasmo del bene nel cuore, spiegare tutta la potenza delle nostre forze in pro dell' incremento dell' educazione pubblica, del

prosperamento morale, civile ed economico del nostro paese, del consolidamento sempre più tenace delle repubblicane franchigie.

Ligornetto, 6 settembre 1900.

PER LA COMMISSIONE DIRIGENTE
Il Presidente:
Dott. RUVIOLI

Il Segretario:
Prof. F. Pozzi.

Corse postali per Agno

Per norma dei Soci che vogliono o possono recarsi alla festa in *Agno*, da Lugano o dal Malcantone, diamo qui l'orario delle Corse postali che vi arrivano:

Mattina:

Corsa Lugano-Novaggio	ore 8,05	Corsa Novaggio-Lugano	ore 7,20
» Lugano-Sessa	» 8,—	» Sessa-Lugano	» 7,15

Pomeriggio:

Corsa Lugano-Novaggio	ore 4,30	Corsa Lugano-Sessa	ore 4,25
» Novaggio-Lugano	» 5,—	» Sessa-Lugano	» 4,55

Si può dunque giungere ad Agno colle corse postali per le ore 8 ant., e retrocedere verso le 4 $^1/_2$ pom.

Reso-Conto

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità Pubblica nell'esercizio 1899-1900.

Entrata.

I. Entrata di capitale.

a) In cassa e sul libretto di risparmio numero 4808 bis presso la Banca Cantonale Ticinese	fr. 2,172.10	fr. 2,172.10

II. Tasse diverse.

a) N.° 3 Tasse arretrate 1898-99 . .	fr. 10.86		
b) » 54 Rimborsi per tasse di ammissione da 5.12	» 276.48		
c) » 640 Rimborsi tassa sociale da 3.62 .	» 2,316.80		
d) » 7 » tassa sociale da 3.50 .	» 24.50		
e) » 7 Tasse annue all'estero da 5.— .	» 35.—		
f) » 59 Rimborsi abbonamento all' *Educatore* da 2.62	» 154.58	» 2,818.22	

Da riportarsi fr. 5,090.32

Riporto fr. 5,090.32

III. Interessi attivi.

a) Int. n. 2 Obbl. ferrovia del Gottardo .	fr. 35.—		
b) » n. 2 » Giura-Sempione . .	» 35.—		
c) Rateo interesse n. 4 Obbl. G.-S. sostituite con n. 2 Obbl. Prestito federale . .	» 15.80		
d) Int. n. 2 Obbl. redimibile Ticino . .	» 35.—		
e) » n. 6 Obbl. conversione Ticino . .	» 140.—		
f) » n. 2 Obbl. Prestito ferroviario fed. .	» 35.—		
g) » n. 5 Ferrovia Mediterraneo . .	» 100.—		
h) » n. 15 Obbl. Ferrovie italiane . .	» 174.15		
i) » sul libretto di risparmio a tutto il 31 dicembre 1899	» 48 19		
k) Interesse 4 % sul mutuo di fr. 4,000 alla città di Bellinzona	» 160.—		
l) Dividendo 4 % di n. 5 Azioni B. C. T. .	» 40.—	»	818.14

IV. Legati e doni.

a) Legato del socio fu M. Caccia . .	fr. 100.—		
b) » degli Eredi fu Giud. Bernasconi	» 200.—	»	300.—
Totale Entrata		fr.	6,108.46

Uscita.

I. Sussidi e Gratificazioni.

a) Alla Società di M. S. fra i D. T. (M. 3)	fr. 100.—		
b) Alla Libreria Patria (M. 4) . . .	» 100.—		
c) Alla Redaz. del *Bollettino storico* (M. 2)	» 100.—		
d) Alla Società storica comense (M. 6) . .	» 20.—		
e) Al Cassiere s/ provv. 4 % s/ fr. 2870 (M. 16)	» 114.80	fr.	434.80

II. Spese ordinarie.

a) Ai Fratelli Colombi per stampa dell' *Educatore* ed *Almanacco* (M. 5 e 11) . .	fr. 1,379.80		
b) Alla Redazione dell' *Educatore* ed *Almanacco* (M. 1 e 10)	» 600.—		
c) All' Amministrazione postale per porto dell' *Educatore* (M. 15)	» 163.99		
d) Spese diverse (cancelleria, francobolli, cartoline, provvigioni d' incasso etc.) (M. 13)	» 110.89	»	2,254.18

III. Spese straordinarie.

a) Ad Achille Odoni pro Società agraria Circondario di Bellinzona (M. 34) . .	fr. 20.—		
b) Al cessato segretario Odoni per spese postali e trasferte, spedizioni lettera di nomina ai nuovi soci etc. (M. 39 e 40) .	» 33.10		
c) Al cessato presidente avv. Gabuzzi per velo di lutto alla bandiera sociale (M. 20)	» 3.50		
d) A G. Bernasconi per timbro soc. (M. 7)	» 6.75		
Da riportarsi	fr. 63.35	fr.	2,688.98

Riporto	fr.	63.35	fr. 2,658.98
e) A G. Nizzola spese di rappresentanza a Berna (carta della festa) al congresso scolastico svizzero, più telegrammi, affrancazioni, ecc. (M. 8)	»	7.95	
f) All' ispettore G. Mariani per spese di rappresentanza a Berna alla riunione della Società di Utilità pubblica (M. 9) . .	»	51.10	
g) A F. Veladini per 200 fogli di carta e 200 buste intestate (M. 14)	»	7.—	
h) Al Comitato per il cinquantenario della fondazione della Scuola Maggiore e di Disegno in Curio (M. 12)	»	15.00	» 144 40
IV. Storni.			
a) Storno di N. 9 rimborsi da 5,12 . .	fr.	46.08	
b) idem di N. 25 » da 3,62 . .	»	90.50	
c) idem di N. 5 » da 2,62 . .	»	13.10	» 149.68
Totale Uscita . . .			fr. 2983.06
In cassa e s/ libretto di risparmio a pareggio . .			» 3125.40
			fr. 6108.46

Lugano, 26 agosto 1900.

Il Cassiere:
Prof. O. Rosselli.

Sostanza sociale al 26 agosto 1900.

1	n. 5 azioni Banca Cantonale Ticinese da	fr. 200	fr. 1000.—
2	n. 4 obbligazioni conv. Ticino 3 ½ % da	» 500	» 2000.—
3	n. 2 obbligazioni conv. Ticino 3 ½ % da	» 1000	» 2000.—
4	n. 2 obbligazioni consol. redim. Ticino 3 ½ % da	» 500	» 1000.—
5	n. 2 obbligazioni prest. ferr. federale 3 ½ % da	» 1000	» 2000.—
6	n. 2 obbligazioni ferrovia Gottardo 3 ½ % da	» 500	» 1000.—
7	n. 15 obbligazioni 3 % ferrovie italiane del valore nominale di 500 al corso di 266 ⅔ .		» 4000.—
8	n. 5 obbligazioni 4 % Società ferrovia del Mediterr. del nominale di 500 al corso di 470 .		» 2350.—
9	Mutuo 4 % alla città di Bellinzona		» 4000.—
10	In cassa e s/ libretto di risparmio n. 4808 bis. .		» 3125.40
			fr. 22.475,40

RAPPORTO DEI REVISORI.

Onorevoli Soci,

I sottoscritti Revisori, esaminati accuratamente tutti i conti relativi all' Amministrazione della nostra Società del 1899-1900, hanno l' onore di presentare il seguente loro rapporto:

Il bilancio si chiude in quest' anno con una entrata complessiva di fr. 6108.46, pareggiata da una sortita di egual somma con una rimanenza a pareggio in cassa ed a libretto di risparmio di fr. 3125.40.

L'entrata fu in quest'esercizio superiore di fr. 569.65 a quella dell'esercizio precedente; l'uscita fu invece inferiore di fr. 383.65 a quella del passato anno

Ne risulta che il patrimonio sociale arriva in quest'anno a fr. 22475.40 cioè a fr. 953.30 in più di quanto si aveva al cessare dell'esercizio ultimo.

Vista la scrupolosa, diligente amministrazione tenuta dall'egregio Cassiere prof. O. Rosselli, i Revisori si sentono in dovere di proporre alla Società che gli si abbiano a tributare i ben meritati ringraziamenti.

Coi sensi della più perfetta stima

Per i Revisori
Giud. MANTEGANI E.

PROGRAMMA

della 41ª assemblea della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti Ticinesi

che si terrà in Agno il giorno 30 settembre 1900

alle ore 11 1|2 antimeridiane.

Trattande:.

1. Apertura dell'assemblea ed inscrizione dei soci presenti e dei rappresentati.

NB. Ognuno dei presenti può per procura scritta rappresentare soci assenti in numero illimitato, ma con diritto a non più di 4 voti, compreso il proprio.

2. Annotazione delle proposte a soci nuovi inoltrate eventualmente dai presenti o dagli assenti, oppure dai postulanti medesimi.

NB. Per essere ammesso alla Società basta farne domanda alla Direzione in qualunque tempo. (Per le modalità vedi Regolamento interno dell'Associazione).

3. Lettura ed approvazione del Processo verbale dell'ultima sessione (v. *Educatore* n. 18-19 del 1899).
4. Relazione generale sulla gestione dell'anno 1899-1900.
5. Conto-reso del Cassiere e Rapporto dei Revisori.
6. Nomina del Presidente e del Segretario della Società, il cui periodo viene a scadenza colla fine del 1900.
7. Nomina dei Revisori per l'anno 1901.
8. Eventuali.

Lugano, 28 agosto 1900.

Per la Direzione

Il Presidente A. GABRINI.

Il Segretario G. NIZZOLA.

Reso-Conto finanziario

della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti Ticinesi

gestione 1899-1900

Entrata:

1. Avanzo esercizio precedente		Fr. 896.20
2. Tasse annuali:		
N.° 1 da fr. 20.— — fr. 20.—		
» 1 » » 15.— — » 15.—		
» 40 » » 10.— — » 400.—		
» 13 » » 7.50 — » 97.50		
» 34 » » 5.— — » 170.—		
» 40 » » 2.50 — » 100.—		
Totale		» 802.50
Tasse d'ammissione:		
N.° 2 da fr. 30.— — fr. 60.—		
» 1 » » 20.— — » 20.—		
» 2 » » 10.— — » 20.—		
Totale		» 100.—
Una tassa integrale di socia perpetua		» 130.—
3. Interessi 1899-900		» 2622.10
4. Obbligazione Prestito Ginevra estratta		» 96.—
5. Legato fu Giuditta Bernasconi - Mendrisio . . .		» 300.—
6. Sussidio Demopedeutica (per l'anno 1900)		» 100.—
» dello Stato id. id.		» 1000.—
Totale *entrata*		fr. 6046.80

Sortita:

1. Soccorsi temporanei: Numeri di matricola 90, 91, 198	Fr. 352.—
Soccorsi stabili: Numeri di matricola 43, 46, 47, 50, 53, 58, 59, 66, 76, 87, 90, 96, 102, 108, 134, 142, 173, 188, 192, 193, 200, 228	» 5205.—
2. Cancelleria, stampa, imposta, trasferte, revisori, ecc.	» 68.25
3. Gratificazione al segretario sociale	» 100.—
» » cassiere	» 100.—
4. Storno di due tasse impagate	» 10.—
Totale *sortita*	fr. 5835.25
A pareggio	» 211.55
	fr. 6046.80

Specchio della sostanza sociale.

20	Obbligazioni Prestito Cant. Ticino 3 ½ % di fr. 1000 cadauna, n.i 13040 da 13059 a fr. 986.80 (interesse 1.° gennaio e 1.° luglio).	fr. 19736.—
1	Idem n.° 13176, serie B, prezzo di acquisto	» 1017.—
20	Idem Ginevra 3 % a premi, da fr. 91, n.i 175136 a 175143, e 175145 a 175156	» 1820.—
1	Idem Prestito Federale 3 ½ % a fr. 1005 n.° 14272 .	» 1005.—
28	Idem Città di Roma, 4 % oro, a fr. 436, cioè: serie I.a n.° 16090; serie 5° n.i 80474 e 80475; serie 6a (4 cartelle da 5 obblig. cad.) n.i 22833-34-35 e 36; e serie 6a n.i 126480-81-82-83 e 84 (interessi 1.° aprile e 1.° ottobre).	» 12208.—
68	Idem Ferrovie Meridionali 3 % a fr. 298, serie B n.° 18200 (5 obbligaz.); n.° 7534 (5); n.° 8734 (5); n.° 8735 (5); n.° 8736 (5); serie G n.i 3381, 229733, 244660; serie E n.i 3001 (5), 3016 (5), 3017 (5), 3018 (5), 3019 (5), 3020 (5); serie A n.° 37818 (5), 16657 (5), (interesse 1.° aprile e 1.° ottobre)	» 20264.—
10	Idem id. 3 % a fr. 268.45 cad.; serie G n.° 36419 (5 obbligaz.) n.° 36420 (5 obbligaz.)	» 2684.—
2	Idem Ferrovie Giura Sempione 3 ½ %	» 948.—
14	Idem Città di Lugano 3 ¾ %, n.i 1855 a 1868 da fr. 500 (int. 1.° gennaio e 1.° luglio)	» 7000.—
2	Azioni, nuove, Banca Cantonale, da fr. 200 . . .	» 400.—
3	Obbligazioni Ferrovie Lombarde, vecchie, da fr. 340, n.i 1769708, 1775038 e 1779563	» 1020.—
	Presso il Cassiere	» 211.55
	Totale	fr. 68402.55

Lugano, 30 agosto 1900.

Per la Direzione sociale:
A. Gabrini, Presidente.
G. Nizzola, Segretario.

Il Cassiere:
Alfredo Bianchi.

RAPPORTO DI REVISIONE.

Onorevoli Signori, Presidente e Soci,

Il nostro rapporto di revisione per l'esercizio testè chiuso, sarà brevissimo, chè l'esattezza dell'amministrazione, non esitiamo dirlo, venne riscontrata in tutte le sue parti, sì morali che materiali.

Come sapete, i contisi chiudono in prossimità della riunione sociale, ossia al 31 agosto di ogni anno. Le cifre del movimento finanziario, come si leggono nel Reso-Conto, furono accertate come segue:

ENTRATA complessiva . .	Fr.	6046.80
SORTITA » . . .	»	5835.25
Rimanenza a pareggio . . .	»	211.55 presso il Cassiere

Dal Reso-conto presentato dalla sempre encomiabile Direzione si rileva che vi furono in entrata fr. 130 per una tassa integrale di socia perpetua, fr. 96 per Obbligazione estratta del Prestito di Ginevra e fr. 300 per la generosa elargizione fatta dalla compianta benefattrice Signora Giuditta Bolzani ved. Bernasconi, da Mendrisio, che, fra le tante opere di munificenza da essa compiute, volle figurare come protettrice anche del nostro Sodalizio.

A stregua dell' art. 36 del nostro Regolamento, queste entrate avrebbero dovuto figurare in aumento al Patrimonio sociale ma... dato il sempre crescente numero dei *soccorsi stabili*, fu giuoco-forza impiegarle per i bisogni dell' esercizio, per cui detto Patrimonio verrebbe nominalmente diminuito del valore dell' obbligazione estratta, pur restando in sostanza nella bella cifra di f. *68500*.

Concludiamo proponendovi:

1.° Che venga approvato il Conto-reso 1899-1900, e votati i migliori ringraziamenti alla lodevole Direzione per l' opera coscienziosa prestata;

2.° Che sieno espressi sensi di squisita riconoscenza alla onoranda famiglia della compianta Signora Giuditta Bolzani ved. Bernasconi, per la generosa elargizione fattaci.

Aggradite, OO. Soci, il fraterno nostro saluto.

Lugano, 30 agosto 1900.

I revisori:
P. MARCIONETTI
G. MARIONI
GIO. CAMPANA

Proposte variazioni allo Statuto sociale

Lo statuto della nostra Società non è più quale è uscito dalla prima assemblea del 16 settembre 1837, tenutasi in Bellinzona. Un primo ritocco gli fu portato nel 1844; e passato un quarto di secolo si sentì necessaria una revisione, ch'ebbe luogo nel 1869. Da quell'anno in poi, quasi ogni decennio vi s'introdussero delle modificazioni onde seguisse i progressi dei tempi e l'evoluzione del sodalizio. Venne quindi la revisione del 1880, indi quella del 1889; e, senza variare le basi nè i principi fondamentali dell'opera di Franscini, le modificazioni furono diverse, sì da render quasi intieramente mutate la forma e la dizione del primitivo.

Una variazione importante fu quella che scaturiva necessariamente dalla risoluzione presa dalla Società di subentrare nel programma di quella d'*utilità pubblica cantonale,* nata nel 1829 e cessata dopo un quarto di secolo di attività benefica, unitamente alla consorella della *Cassa di Risparmio.*

Dovendo ora eseguire una nuova edizione del ridetto Statuto, la Dirigente propone di apportarvi alcune variazioni, come ogni socio le potrà rilevare confrontando i dispositivi segnati d'asterisco con quelli dell'edizione precedente (1889).

Norme fondamentali

* Art. 1. La Società ticinese degli Amici dell'Educazione del Popolo, fondata nel 1837 per iniziativa di Stefano Franscini, promove la pubblica educazione ed istruzione sotto il triplice aspetto della morale, delle cognizioni utili e dell'industria.

* §. Essa è pure *Società d'utilità pubblica,* e concorre co' suoi atti e coi propri mezzi al promovimento del benessere del popolo, della pubblica assistenza, e dell'economia nazionale. Per meglio raggiungere il suo scopo essa tiensi in rapporto colla Società svizzera omonima, della quale è « membro collettivo » avente diritto ad una rappresentanza nella « Grande Commissione » e nelle assemblee della stessa.

Ar. 2. Ogni membro della Società contrae le seguenti obbligazioni :

a) Di diffondere con mezzi diretti od indiretti i buoni metodi per perfezionare le scuole esistenti, o per promuovere la fondazione di quelle che ancora facessero di bisogno ;

b) Di contribuire al progresso della popolare educazione, diffondere libri morali, di agricoltura, di arti e mestieri per uso delle scuole, degli allievi e del popolo in generale.

* §. La Società procura di ottenere i suoi fini, di cui agli articoli precedenti, colla pubblicazione d'un foglio periodico — l'*Educatore* della Svizzera Italiana — e d'un Almanacco popolare, da distribuirsi gratuitamente a tutti i propri membri che si tengono in regola coi loro obblighi verso la cassa sociale.

Art. 3. La Società è composta di Membri Ordinari e di Membri Onorari.

* Art. 4. A membro *ordinario* può essere accettato dall'assemblea qualsiasi individuo d'ambo i sessi atto a portare incremento al sodalizio, sia partecipando ai lavori ed ai conati collettivi od individuali del medesimo, sia concorrendo alla sua prosperità con mezzi pecuniario, contributi ordinari o straordinari.

* Art. 5. Il socio ordinario paga all'atto della sua accettazione la tassa di due franchi, e riceve gratis i numeri dell'Organo sociale e l'Almanacco, che escono dopo l'assemblea, fino a tutto il successivo

dicembre. La tassa annuale successiva è di fr. 3,50, da riscuotersi dal Cassiere entro il primo trimestre d'ogni anno.

* § I. Il socio può esimersi in ogni tempo dal pagamento dell'annua tassa, versando una volta tanto la somma di franchi 40.

§ II. Sono esentuati dalla tassa d'entrata i Maestri elementari in attualità di servizio.

* Art. 6. È Membro *onorario* colui, sia nazionale, sia forastiero, che per meriti esimî verso l'istruzione o l'utilità pubblica, o per doni alla Società in danaro, in libri o in altri oggetti, pel valore di almeno franchi cento, è proclamato tale dall'Assemblea generale dietro proposta della Commissione Dirigente.

§. È pure ammesso nella categoria dei *membri onorari* quel socio che per cinquant'anni ha soddisfatto regolarmente ai suoi doveri verso la Società.

Art. 7. Nell'ammissione de' soci prevarrà la maggioranza de' membri presenti.

§ I. Per l'ammissione di soci nuovi si prendono in considerazione tanto le proposte fatte in iscritto da altri soci, presenti od assenti, quanto le domande che fossero direttamente inoltrate da coloro che aspirano a divenire membri della Società. Sia la scheda firmata dal proponente, sia la domanda, devono contenere nome, cognome, condizione, patria e domicilio del proposto, o del postulante.

§ II. La votazione ha luogo complessivamente sulle liste de' soci proposti, salvochè non venga altrimenti domandato da un membro dell'Assemblea.

Se gli eletti sono presenti, vengono ammessi a prender parte all'Assemblea.

* Art. 8. Può un socio ritirarsi dalla Società quando vuole, ma deve pagare la tassa dell'anno in corso, e ritirandosi non ricupera cosa alcuna che abbia offerto o contribuito alla Società. Il rifiuto di pagare la tassa in corso porta seco l'immediata radiazione del nome del socio dall'elenco del sodalizio.

Attributi della Commissione Dirigente.

Art. 9. Pel buon andamento della Società havvi una Commissione Dirigente.

Art. 10. La Commissione Dirigente è composta d'un presidente, d'un vice-presidente e di tre membri. Essa nomina il segretario anche fuori del suo seno.

§. Hanno diritto di *voto consultivo* presso la Commissione Dirigente, il tesoriere, l'archivista, ed il segretario quando non sia membro diretto della medesima.

Art. 11. I membri di questa Commissione sono nominati dall'As-

semblea di due in due anni. Essa verrà designata ogni biennio in località diversa.

§. Nella scelta si farà in modo che almeno la maggioranza dei membri sia presa in località fra loro poco discoste, onde facilitare la riunione e le deliberazioni della Commissione stessa.

Art. 12. Le funzioni della Commissione Dirigente sono gratuite.

Art. 13. Essa eseguisce le risoluzioni dell'Assemblea ed amministra il patrimonio sociale.

Art. 14. Le sue sedute non sono valide, se non sono presenti almeno tre membri, e le sue decisioni richiedono la maggioranza assoluta. In caso di parità di voti si ripete la votazione, e quando risultino ancora pari, il voto del presidente decide.

Art. 15. Tiene la corrispondenza in nome della Società, sia nel Cantone che fuori.

Essa nomina un Comitato d'organizzazione nel luogo delle radunanze annue sociali.

Art. 16. Raccoglie nel corso dell'anno le notizie che possono contribuire a fissare la scelta delle cose da trattarsi, fa all'assemblea le analoghe proposizioni con ragionati preavvisi, e promove in genere quanto può interessare l'*educazione* e l'*utilità pubblica*.

Art. 17. Esamina le memorie tanto spontanee che indicate dai quesiti della Società, e allestisce o fa allestire estratti ragionati da presentarsi alle assemblee per le deliberazioni occorrenti.

§. Quando si abbiano argomenti importanti da sottoporre all'esame e alla discussione della Società nelle annuali adunanze, la Commissione Dirigente avrà cura di farli previamente studiare da speciali Commissioni, i cui lavori saranno comunicati ai soci, per mezzo del giornale sociale, qualche tempo prima, affinchè abbiano agio di prepararsi alla discussione o alla votazione.

Art. 18. Ordina le spese indispensabili per l'ufficio, per l'esecuzione delle deliberazioni sociali, per la stampa del Giornale sociale e dell'Almanacco popolare, e rilascia sopra il tesoriere i relativi mandati di pagamento.

* Art 19. Spetta alla Commissione Dirigente la nomina dei delegati alla Grande Commissione della Società madre di U. P. svizzera, al Comitato della Società pedagogica della Svizzera Romanda, ed in genere delle rappresentanze sociali, ogni volta lo creda conveniente, o venga deciso dall'assemblea sociale.

Art. 20. Veglia pel debito riparto e la conservazione dei libri di ragione sociale nelle biblioteche esistenti presso le scuole maggiori, di cui conserva il catalogo, e fa le proposte per l'acquisto di quei libri che fossero riconosciuti adatti al migliore sviluppo dell'educazione del popolo.

Dispone inoltre perchè sia debitamente conservato l'Archivio sociale.

§. A questo intento:

a) L'Archivio della Società sarà permanente presso la Libreria Patria in Lugano, o presso altro istituto analogo, ed affidato alla custodia d'un archivista nominato dalla Commissione Dirigente di sei in sei anni, e sempre rieleggibile.

b) Nell'Archivio saranno specialmente raccolte le pubblicazioni fatte dalla Società, i giornali di cambio l'anno seguente alla loro pubblicazione, i vecchi protocolli, le corrispondenze, e tutto ciò che non serve alla gestione ordinaria biennale della Commissione Dirigente.

c) L'archivista tiene esatto inventario di tutto e rilascia ricevuta all'atto della consegna che gliene sarà fatta dalla Commissione Dirigente.

d) È sotto la sorveglianza della detta Commissione, a cui dà o spedisce quanto gli viene richiesto.

e) Le funzioni dell'archivista sono gratuite; è però esentuato dalle tasse sociali durante il tempo che resta in carica.

f) L'accesso all'archivio sociale sarà sempre libero alla Commissione Dirigente od a sua delegazione di controllo, come a tutti i soci, i quali potranno ritirare temporariamente libri o documenti, uniformandosi alle prescrizioni di uno speciale regolamento da emanarsi dalla Commissione Dirigente.

Art. 21. Nella prima quindicina di gennaio successivo alla sua scadenza, la Commissione Dirigente fa regolare consegna di tutti gli atti ed oggetti sociali al nuovo Comitato, che ne rilascia ricevuta.

Attributi del Presidente.

Art. 22. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società.

§ I. Egli apre e dirige le sedute della Commissione Dirigente e della Società, e vi mantiene l'ordine.

§ II. Custodisce il sigillo e la bandiera della Società.

Art. 23. Raduna la Commissione Dirigente ogni anno, un mese prima che si riunisca l'Assemblea e quindici giorni dopo il suo scioglimento, e ogni qual volta l'interesse della Società lo richieda; e vi propone gli oggetti da trattarsi.

Art. 24. Veglia a che i protocolli ed i registri di cassa sieno costantemente nel miglior ordine per cura delle persone cui spetta il conservarli.

§. Mancando il Presidente, il Vice-Presidente ne fa le veci; in mancanza di questo, l'anziano di età.

Attributi del Tesoriere.

Art. 25. La Commissione Dirigente ha un Tesoriere nominato dalla Società, il quale raccoglie le tasse sociali ed ogni altro denaro, dono,

legato od altro titolo da incassarsi per conto della Società, ne tiene esatto registro, con bollettario a madre e figlia, ostensibile a qualsiasi membro della Commissione Dirigente.

Art. 26. I titoli di credito della Società saranno custoditi in sicuro deposito presso la Banca Cantonale od altrimenti, contro apposita ricevuta, e gli incassi annuali che superassero le spese annue del Budget saranno messe a frutto sulla Cassa di Risparmio, od in altro modo che fosse giudicato egualmente solido e più conveniente dalla maggioranza dei membri componenti la Commissione Dirigente.

Art. 27. Non eseguisce alcun pagamento se non contro mandato della Commissione Dirigente, firmato dal Presidente e dal Segretario e munito del bollo sociale.

Art. 28. Rende conto ogni anno alla Commissione, e per mezzo di essa alla Società, degli introiti e delle spese.

* §. Prima di essere presentati all'assemblea i conti saranno sottoposti al controllo di tre *revisori* nominati dall'Assemblea sociale di due in due anni.

Art. 29. Presta a favore della Società una sigurtà solidaria, che dovrà essere riconosciuta idonea e benevisa dalla Commissione Dirigente.

Art. 30. Il Tesoriere viene eletto per sei anni ed è sempre rieleggibile.

* Art. 31. Il Tesoriere avrà diritto ad una percentuale sugli incassi annui ordinari.

Attributi del Segretario.

Art. 32. Il Segretario tiene a giorno, in modo chiaro e ben regolato, i protocolli ed i registri, e spedisce le corrispondenze.

Art. 33. Controfirma la sottoscrizione del Presidente o di chi per esso.

* Art. 34. Tiene un inventario esatto degli scritti e dei libri affidatigli in custodia, non ne accorda l'ispezione, molto meno il trasporto a nessuno se non a termini del regolamento interno da emanarsi dalla Commissione Dirigente.

Art. 35. Il Segretario è esentuato dalle annualità finchè rimane in carica. La Società potrà accordargli un indennizzo, od il rimborso delle spese forzose di trasferta.

Assemblee sociali.

Art. 36. L'Assemblea ordinaria si tiene ogni anno in agosto od in settembre nel luogo da essa determinato l'anno avanti, e le straordinarie a beneplacito della Commissione Dirigente. Le convocazioni si fanno per mezzo dell'organo sociale, indicandovi le cose da trattarsi.

§. Quando qualche straordinaria emergenza impedisse la riunione nel luogo fissato, potrà la Commissione Dirigente variare il luogo ed il tempo della radunanza.

* Art. 37. In ogni assemblea generale il presidente, o chi per esso, fa registrare il nome dei soci presenti, il cui elenco sarà inserto nel processo verbale; apre la sessione con un discorso nel quale epiloga gli atti della Dirigente nel corso dell'anno, ed accenna gli oggetti dei quali è chiamata ad occuparsi l'assemblea.

* § I. Fa dar lettura del processo verbale dell'ultima sessione, se l'assemblea non ne chiede la dispensa.

§ II. Ad ogni adunanza annuale, per cura della Commissione Dirigente, si farà una commemorazione individuale o complessiva dei Soci defunti entro l'anno, la cui necrologia non fosse già stata pubblicata nel giornale della Società.

Art. 38. Nelle sue operazioni l'assemblea ha principalmente riguardo:

a) All'esame del Conto-reso del Tesoriere, previo rapporto dei Revisori; e di quello del Segretario e della Commissione Dirigente;

b) Ai rapporti delle Commissioni e deiSoci intorno a cose fatte o da farsi pel progresso della nazionale educazione o per utilità pubblica.

Art. 39. Ogni socio ha diritto alla parola, chiesta che l'abbia al Presidente, e se questi crede di non potergliela accordare ne consulta l'Assemblea.

§ Nessuno, eccettuati i relatori di speciali commissioni ed il Presidente, può avere la parola più di due volte sul medesimo oggetto.

Art. 40. L'Assemblea risolve a maggioranza de' membri presenti alla sessione con votazione aperta o per alzata di mano o per appello nominale.

Art. 41. Sulla fine della sessione l'adunanza adotta il conto-preventivo di entrata ed uscita.

Art. 42. Esaurite tutte le trattande, il presidente dichiara sciolta la sessione.

Art. 43. Le riunioni sociali sono pubbliche, e i loro atti vengono inserti per esteso nel giornale della Società.

Disposizioni generali.

Art. 44. La Società nelle sue generali assemblee potrà modificare e riformare il presente Statuto colla maggioranza di due terzi de' voti, dopo chè sia stata proposta per mezzo della stampa la riforma di esso in tempo conveniente, e sentito il rapporto di apposita Commissione, la quale dovrà occuparsene prima della convocazione della generale assemblea.

Art. 45. In caso di dissoluzione della Società, i libri, i fondi e qualsivoglia altro oggetto della stessa, non potranno sotto alcun pretesto essere divisi fra i soci, ma saranno impiegati a scopo di pubblica utilità, e più particolarmente a beneficio della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti, ed in mancanza di questa a pro degli Asili infantili.

REGOLAMENTO
per la direzione della stampa sociale

(del 30 settembre 1888)

Art. 1. La redazione del Giornale e dell'Almanacco della Società degli amici dell' Educazione e d'Utilità pubblica viene affidata ad un Direttore, colla facoltà di aggiungersi dei collaboratori che facciano, occorrendo, le sue veci, e l'aiutino, dove le sue forze non bastino, al disimpegno dei suoi doveri.

Art. 2. Il direttore è nominato dalla Commissione Dirigente; entra in funzione, di regola, col primo di gennaio, sta in carica due anni, ed è sempre rieleggibile.

Art. 3. Quando non vi sia un atto speciale, la lettera di nomina e la relativa risposta d'accettazione, serviranno di contratto formale fra le parti.

Art. 4. Il direttore è il solo responsabile presso la Società e innanzi alla legge degli scritti e dell'indirizzo della stampa sociale. Egli dovrà attenersi alle istruzioni che gli verranno impartite dalla Commissione Dirigente.

* Art. 5. Per quanto concerne la stampa e diramazione, tanto del giornale quanto dell'almanacco, i contratti cogli editori e le eventuali variazioni vengono conchiusi dalla Commissione Dirigente, o da un suo incaricato, sentito anche il Direttore della stampa; e non saranno validi se non porteranno la di lei espressa approvazione.

Art. 6. Il direttore fornisce in tempo debito all'editore il materiale di stampa; vigila a che l'editore medesimo adempia esattamente gli obblighi assunti per contratto, segnatamente alla regolare spedizione del giornale nei di stabiliti; alle rettifiche, variazioni, cancellazioni dei nomi dei soci e degli abbonati; alla depurazione e stampa, entro febbraio, dell'elenco sociale per l'anno in corso; ed in genere a tutto ciò che può contribuire al miglior andamento di questo ramo importante dell'amministrazione sociale.

Art. 7. Egli avrà cura di procacciarsi i cenni biografici dei soci resisi defunti, per inserirli nel periodico senza ritardo.

* Art. 8. Il giornale indirizzato ad un socio che passi ad altra vita, viene sospeso se la morte accade prima del versamento della tassa dell'anno in corso. Se la tassa fu già pagata, se ne continua la spedizione per l'anno intiero (salvo rifiuto da parte de' suoi superstiti).

Art. 9. Le tasse d'associazione e d'abbonamento si riscuotono entro il mese di marzo: quelle d'ingresso dei soci nuovi, dopo l'accettazione della nomina loro comunicata subito dopo l'assemblea sociale.

Art. 10. La pubblicazione dell'almanacco dovrà farsi non più tardi del 15 dicembre. A tal uopo l'originale sarà fornito in tempo utile da concertarsi fra compilatore ed editore.

Art. 11. L'editore dell'almanacco avrà l'obbligo dell'invio ai soci ed agli abbonati, e di procurare la vendita delle copie che, previo accordo colla Commissione Dirigente, venissero tirate in più. Avrà perciò dei depositi nei centri principali del Cantone.

Art. 12. La Commissione Dirigente vigila affinchè ogni cosa proceda colla maggiore regolarità possibile, e nulla sorta dai limiti tracciati dall'indole del sodalizio e dal programma che ha suo fondamento nello Statuto e nelle regolari decisioni delle assemblee sociali.

Le donne e le Commissioni scolastiche

Berna, 1 Settembre 1900.

Egregio e caro sig. Redattore,

Leggo sul *Giornale di Ginevra* del 20 agosto una corrispondenza datata da Berna e scritta da un signor Roger Dornand, la quale mi pare importante e di attualità non solo per Berna o per Ginevra, ma per tutta la Svizzera. Laonde, persuaso di far opera di buon « Amico » ne mando la traduzione al giornale sociale.

Aggradisca, signor Redattore, i più distinti saluti.

G. A. F.

Se esiste un dominio nel quale, sembra naturale, il femminismo debba aver già causa vinta, è sicuramente quello dell'educazione. Nelle scuole e negli istituti che in qualche maniera si avvicinano alla scuola (gli orfanatrofi, gli istituti disciplinari, ecc.) esso ha un'importante missione da compiere; e nulla sarebbe più giusto, ragionevole ed utile del permettergliene il compimento.

Ma per arrivare a questa meta il viaggio è lungo e penoso.

La signora Paolina Kergomard scriveva quanto segue, lo scorso anno, sul giornale parigino *La Fronde:*

« Questa compagna dell'uomo, che natura gli creò per essere la carne della carne sua, per rendergli più dolci le gioie della vita, e meno amari i suoi dolori ed i suoi scoraggiamenti; questa compagna che è la madre de' suoi bimbi (gli uomini e le donne del domani), questa compagna ch'egli rende la custode delle virtù domestiche, l'onore del suo nome, questa compagna — forse altrettanto piccina quanto lui — è inabile a giudicare l'educazione

impartita nelle scuole, inabile a dare un buon consiglio, a sollevare il morale di una maestra scoraggiata, inabile anche — lo intesi pochi giorni fa colle mie proprie orecchie dalla bocca di un funzionario superiore della Università — inabile ad ispezionare, dal punto dell' igiene, i dormitori delle scuole normali femminili! »

Questa giudiziosa osservazione non solo è giusta riguardo alla Francia, ma lo è con maggiore o minor esattezza, per tutti gli Stati civilizzati.

Sgraziatamente non possiamo far eccezione. La Svizzera trovasi alla testa delle nazioni europee per lo sviluppo delle istituzioni democratiche col *referendum* e col *diritto di iniziativa;* mentre, strana cosa, dal punto di vista dei diritti femminini, non è avanzata come si dovrebbe aspettarsi.

Attualmente il Cantone di Berna ha allo studio una interessante legge su questo soggetto: « l' eleggibilità delle donne nelle commissioni scolastiche ». Questa legge, elaborata lo scorso anno (il progetto che abbiamo sotto gli occhi porta la data del 12 luglio 1899) venne già sottomessa al Gran Consiglio, e da lui accettata. Prossimamente sarà presentata al popolo, molto probabilmente in novembre.

Che una tal legge si giustifichi, appare evidente, dopo quanto dicemmo più sopra: noi vogliamo solo trascrivere un passo del rapporto al Consiglio Esecutivo redatto dal dott. Gobat, direttore della Pubblica Istruzione: « Tutto parla in favore dell'entrata della donna nelle Commissioni scolastiche. La donna nasce educatrice; il suo posto è nella scuola. È questa una verità indiscutibile. Ci asteniamo perciò dal provarla. Se la donna da noi è attualmente esclusa dalle Commissioni scolastiche, gli è perchè l' uomo, che si è attribuito il privilegio della potenza legislativa, non pensò che a sè, e dimenticò la migliore metà del genere umano! »

D'altronde il solo fatto che le donne sono ammesse ovunque in qualità di docenti; che possono insegnare nelle scuole primarie quanto nelle secondarie, e fino nelle Università, non dovrebbe far riflettere coloro che si oppongono alla loro entrata nelle commissioni scolastiche? Poichè, è egli più difficile impartire un insegnamento interessante ed utile, una educazione forte e giusta; oppure constatare semplicemente se questo insegnamento e questa educazione sono buoni e sufficienti, compito principale delle Commissioni scolastiche? Non parliamo ora della bisogna amministrativa, che una donna adempirà almeno regolarmente ed esattamente quanto un uomo.

Il progetto di legge bernese comprende sei articoli. I due primi

sono i più interessanti: i seguenti modificano od abrogano gli articoli di legge contrarî alla nuova disposizione.

Il primo articolo dice: «Le donne possono essere elette, nelle medesime condizioni degli uomini, membri delle commissioni delle scuole primarie e secondarie». E l'articolo secondo: «Non possono far parte nel tempo stesso di una Commissione scolastica: i parenti in linea diretta, i congiunti in linea diretta; fratelli e sorelle; marito e moglie. Rimangono riservate le disposizioni dei regolamenti comunali che estendono l'esclusione ancora ad altri gradi di parentela o di affinità».

Una tal legge non contiene nulla di sovversivo: distrugge un'ingiustizia, ed al tempo stesso rinforza una istituzione necessaria, chiamata a rendere grandi servigi; poichè, anche ai più ostili deve parere un'ingiustizia l'impedire alla donna che, per l'organizzazione fisica e morale è fatta per la maternità, e per educare, di dirigere l'educazione pubblica; come pure è naturale riconoscere che, in tutte le questioni di quest'ordine, la donna, nel seno di una commissione scolastica, potrà dare preziosi consigli mercè la sua esperienza, specie in quanto concerne le giovinette.

Queste sono verità elementari; sono di una evidenza così limpida che non si osa neppur difenderle appoggiandole, per paura di lottare come don Quichotte contro i mulini a vento.

Pure si è obbligati di chiedersi perchè non sono maggiormente messe in pratica, perchè, per esempio, il Gran Consiglio di Berna è il solo nella Svizzera che abbia studiata siffatta questione? Rimane ora da vedere che dirà di questa legge il popolo bernese, quando verrà sottoposta alla sua onnipotente decisione.

NECROLOGIO SOCIALE

Avv. GIACOMO PERI.

Il primo giorno del corrente settembre fu l'ultimo dell'esistenza d'un veterano del nostro Sodalizio, quale era il compianto *Giacomo Peri* di Lugano, nostro consocio fin dall'anno 1860.

Era nato nel 1828 da famiglia distinta, ed ebbe per genitore il ben noto simpatico poeta Pietro Peri, mancato ai vivi nel 1869, allora rettore del patrio Liceo.

Compiuti gli studî di primo e secondo grado nelle scuole della sua nativa città, era passato agli universitari di Pisa, e ne riportava il diploma di dottore in legge. Non se ne giovò per una speciale carriera, e sebbene inscritto nell'albo degli avvocati, non ne

esercitò la professione. Fu invece per molti anni segretario del Tribunale distrettuale di Lugano; e quando, per il mutato sistema di governo, non venne più rieletto a quella carica, i suoi concittadini lo nominarono Giudice di Pace del Circolo, e per qualche legislatura anche deputato al Gran Consiglio.

Nell'armata svizzera percorse vari gradi dell'ufficialità, ed in questo corpo figurava per accuratezza d'abbigliamento e gentilezza di modi.

Fece parte eziandio del Municipio della sua città, quando questo corpo si componeva ancora di undici membri.

Nelle mansioni da lui assunte spiegò zelo e intelligenza, mentre gli ripugnava di rimanersene inoperoso ad attendere che dall'alto venissero ordini o consigli.

Giunta l'età del riposo, ritirossi a vita privata e tranquilla, pago d'aver allevato una numerosa figliolanza ben avviata ad onorevole posizione sociale; assecondato in quest'opera di domestica educazione dalla saggezza dell'ora vedovata Consorte, della nobile prosapia de' Morosini, da cui l'appellativo « Peri-Morosini » col quale suolsi distinguere il casato del compianto Giacomo.

GIOVANNI LEONI.

Giovanni *Leoni* nacque da onesta famiglia nel 1836 in Mendrisio dove frequentò le scuole elementari.

Fece i suoi primi passi nella carriera degli impieghi pubblici quale segretario dell'integerrimo Commissario di Governo Paolo Lavizzari, presso il quale rimase dal 1856 fin verso il 1860. In quell'anno entrò nell'amministrazione delle poste e fu dapprima Agente delle messaggerie svizzere alla Camerlata, sopra Como, poscia anche a Milano. Chiamato più tardi all'importante posto di capo dell'ufficio postale in Bellinzona, la sua innata timidità non gli permise di coprire a lungo una carica irta di triboli e di spine e quindi, volontariamente dimessosi, preferì servire quale semplice funzionario.

Ora si trovava da molto tempo a Chiasso, dove un colpo apopletico lo rendeva sull'istante cadavere in età d'anni 64, il 20 luglio scorso, mentre lavorava come al solito alla sua fida scrivania.

Funzionario intelligente e sempre zelante, Giovanni Leoni fu cittadino fra i migliori. Il suo carattere franco e sincero, affabile con tutti, specie coi giovani cui serviva volontieri da maestro, il suo umore sempre ilare e giocondo malgrado l'interno affanno per immeritate sventure domestiche, la sua generosità, massime

coi colleghi ai quali era larghissimo di quel poco peculio che quasi quasi lesinava a sè stesso, avevano valso a Papà Giovanni la benevolenza di tutti coloro che lo conoscevano.

Nessuna meraviglia quindi che i funebri di lui, avvenuti il 22 luglio in Mendrisio, sieno riesciti così imponenti sia per larga partecipazione di superiori, colleghi ed amici, che per offerte di ricche e numerose corone.

Sulla tomba dissero parole d'addio i signori funzionari postali: *Tognetti* per la direzione di circondario, *Crivelli* dell' ufficio di Chiasso in nome suo personale, e *Borella* per gli amici ed i parenti di Mendrisio.

Morì celibe senza eredi necessari. Peccato, che la sua morte improvvisa non gli abbia concesso, come certamente era ne' suoi desideri, di disporre qualche piccolo legato in favore degli istituti di beneficenza della sua Mendrisio, cui tanto amava.

Un Amico.

BIBLIOGRAFIA.

Dallo Stabilimento Litografico e Tipografico di Carlo Salvioni in Bellinzona, è uscito un modulo di *Orario scolastico*, ideato e compilato dall'egr. ispettore scolastico Isidoro Rossetti.

Gli servono di cornice due fregiate colonne alle cui sommità campeggiano le venerate effigie di Stefano Franscini e Vincenzo D'Alberti. L'arco teso fra le colonne porta lo stemma cantonale sormontato da «raggiante come sol la croce bianca».

Ai due lati leggonsi: un interessante Cenno cronologico delle Leggi, dei decreti e circolari sulla istruzione pubblica primaria del nostro Cantone; il nome dei direttori dei Corsi bimensili di Metodica; l'elenco dei direttori delle Scuole Normali, i cui nomi fregiano eziandio la colonna che fa capo al ritratto del Padre della popolare educazione ticinese. Sebbene non tutti quei nomi servono a designare delle «sommità» nell'alto ed onorevole posto a cui erano assunte, pure è bene che siano ricordati per gli annali storici di quei nostri istituti magistrali; come utile può riuscire agli studiosi la cronologia degli atti ufficiali che riguardano l'istruzione.

Quanto al *fondo*, diremo così, del quadro, lasciamo che ne giudichino i maestri che devono servirsene. A noi sembra che sia più adatto per le scuole a classi complete che per quelle aventi soltanto l'una o l'altra, o qualche loro sezione. Il modulo considera la scuola divisa in sole due classi, l' *inferiore* e la *superiore*.

In complesso il diligente lavoro dell'amico Rossetti, steso sovra solido ed ampio cartone (centim. 80 per 60) costituisce altresì un bell'ornamento per le pareti d'una scuola.

Non vi è indicato il costo e non possiamo farlo conoscere ai nostri lettori docenti.

NOTIZIE VARIE

Società d'U. P. — Come al programma da noi pure pubblicato, la *Società svizzera di pubblica utilità* si è riunita a Zug nei giorni 3, 4 e 5 del corrente mese. Vi furono rappresentati 19 Cantoni, fra i quali il Ticino, la cui Società degli *Amici dell'Educazione e d'Utilità pubblica* vi ha mandato due suoi delegati. — La bella cittadina ospitaliera ha fatto al Sodalizio svizzero la più festosa e cordiale accoglienza. — Da ogni casa sventolavano in abbondanza bandiere e pennoni, su ogni finestra vedevansi stemmi, fiori, oggetti allegorici e lanterne per l'illuminazione; e questa poi fu d'un effetto incantevole, ammirata, la sera del 4, dal battello, e dalle barche di cui il lago rigurgitava.

Delle sedute della Grande Commissione e dell'Assemblea generale — a cui presero parte non meno di 100 soci, — diremo in altra sede e in altro numero.

Nomine scolastiche. — Il Consiglio di Stato fece, il 6 settembre, le nomine seguenti: — *Monti Giulio* di Balerna, dott. in filosofia, professore di lingua e lettere italiane nella Scuola tecnica di Mendrisio; — Prof. *Luigi Borghetti* di Muralto, professore di lingua tedesca e francese nella Scuola Normale maschile; — il prof. *Leonardo Mattei*, professore della Scuola tecnica di Locarno, è traslocato alla Scuola Normale maschile.

Esposizione di Disegno. — Il giorno 8 andante fu inaugurata in Locarno, nei locali della Scuola Normale maschile, la terza Esposizione cantonale dei lavori eseguiti nelle nostre Scuole di Disegno. Com'è noto, la 1ª fu tenuta in Lugano, nel 1898, la 2ª l'anno scorso in Bellinzona, e questa è la volta dell'antico terzo capoluogo governativo.

L'Esposizione resta aperta fino al 22 corrente. Ne riparleremo.

Note onorevoli. — A S. Francisco di California morì un valmaggese, il sig. *Domenico Righetti*, di Someo, legando la cospicua somma di fr. 14,600 in favore delle Scuole del suo comune d'origine. Ora gli eredi del benefico defunto fecero pervenire al proprio destino la suddetta somma.

— Certa signora *Rosa Grassi*, morta a Minusio nel novembre 1899, legava la sua sostanza a scopo di beneficenza. Da questa sostanza vennero prelevati fr. 1500 per l'Asilo Infantile di quel Comune, la cui Direzione, incoraggiata da quell'atto, ha risolto di far costruire un nuovo locale per l'Asilo stesso, procurandosi per via di sottoscrizione il resto dei fondi necessari all'uopo.

Noi registriamo sempre con piacere questi atti benefici; ma non sempre giungono a nostra conoscenza...

Ricevuti in dono. — Abbiam ricevuto, e ne faremo man mano che lo spazio ce lo concederà un cenno di recensione, le seguenti pubblicazioni:

Il Galantuomo operoso, libro di lettura per le scuole serali, (ital., classi superiori) di Gius. Sclaverano.

L'Italiano a Parigi, 2 volumi — guide — di B. Cimino.

Le Brave bestie — Racconti pei ragazzi, di Ferruccio Rizzatti.

I Tamburini — Libro per i ragazzi, di Alberto Cioci.

Da Milano a Lucerna, Guida Brusoni-Colombi.

Le Glorie artistiche del Cantone Ticino, del m° P. Laghi.

Note e riflessi del canonico Vegezzi sulla Prima Esposizione storica in Lugano, 2° volume.

Intanto mandiamo i nostri sentiti ringraziamenti ai gentili donatori.

Concorsi Scolastici

Foglio Officiale n. 70 — 31 agosto:

Colla — maestro — scuola mista — 7 mesi — fr. 600 a 700 — scadenza 15 settembre.

Pianezzo — maestra — scuola mista di Paudo — 6 mesi — fr. 400 — 8 settembre.

Cavagnago — maestra — mista — concorso riaperto fino al 20 settembre.

Foglio Officiale n. 71 — 4 settembre:

Sorengo — maestra — mista — 10 mesi — fr. 480 — 15 settembre.

Malvaglia — maestro — maschile di 3ª e 4ª classe — 6 mesi — fr. 500.

Foglio Officiale n. 73:

Cevio — maestro — scuola mashc. — 10 mesi — fr. 600 — 30 sett.

Foglio Officiale n. 72 — 7 settembre:

Scuole cantonali — *a*) Professore d'aritmetica, geometria, contabilità e calligrafia nella Scuola tecnica di Locarno; — *b*) professore di storia, geografia, civica e scienze naturali alle prime classi di detta Scuola, coll'obbligo delle lezioni pratiche nella Normale maschile; — *c*) professore d'aritmetica, geometria e contabilità nelle due Scuole Normali in Locarno. — Scadenza 15 settembre. Domanda in carta bollata da 50 cent. al Dip. Educazione.

Tip. e Lit. El. Em. Colombi — Bellinzona

Libreria CARLO COLOMBI - Bellinzona

Nuovissima pubblicazione:

Locarno, i suoi dintorni

E LE SUE VALLI

Centovalli, Onsernone, Maggia, di Campo, Bavona, Lavizzara e Verzasca

SEZIONE TERZA

DELLA

GUIDA DELLE ALPI CENTRALI

compilata dal Prof. **EDMONDO BRUSONI**

Socio dei Clubs Alpini Italiano e Svizzero e del T. C. C. Italiano

(*Diploma alle Esposizioni riunite di Milano 1894*)

Opera illustrata da 103 finissime incisioni e da 5 carte topografiche. Pagine 180 circa di buon testo. Lusinghieri giudizi della stampa ticinese ed italiana.

Lettura piacevolissima per le vacanze. *Vade-Mecum* del touriste, alpinista e ciclista.

Questa pubblicazione comprende i due primi fascicoli di una serie di volumetti che l'A. intende dar fuori man mano e che dovranno costituire una guida particolareggiata ed esauriente di tutta la regione delle Alpi Centrali, versante italiano, dal Monte Rosa al lago di Garda e che sarà divisa in 3 parti, alla lor volta suddivise in sezioni, l'una affatto indipendente dall'altra, in modo che ciascuna di esse formi un'opera a sè. — Ogni fascicolo costerà **un franco.** Per le condizioni d'associazione rivolgersi alla Libreria editrice **Colombi** in Bellinzona oppure all'autore sig. Edmondo prof. Brusoni in Locarno.

Prezzo del volume (due fascicoli) **fr. 2,25.**

In vendita in tutto il Cantone.

Libreria Editrice COLOMBI e C. - Bellinzona

Da Milano a Lucerna

GUIDA-ITINERARIO DESCRITTIVA

della **Ferrovia del Gottardo**, dei **Tre Laghi**, del **Lago dei Quattro Cantoni**, del territorio del **Cantone Ticino**, ecc., compresovi **Brunate**, il **Monte Generoso**, il **S. Salvatore**, il **Righi**, il **Pilato**, lo **Stanserhorn**, le **Ferrovie Nord-Milano**, le linee principali delle reti **Mediterrenea** ed **Adriatica**, la **Bassa Valtellina**, l'**Alta Engadina**, la **Mesolcina**.

Compilatore: **Prof. E. BRUSONI**, socio del C. A. I. e del T. C. C. I.

Prezzo Fr. 5.—

In ***Milano***, al Deposito in Via S. Pietro all'Orto, 11.

IL

LIBRO DI CANTO

per le Scuole del Cantone Ticino

compilato per incarico del Dip. di Pubb. Educazione dal

Prof. EDM. BRUSONI

PARTE 2ª. Raccolta di 83 Canti

a 2 e 3 voci

DI AUTORI DIVERSI

per le Scuole Maggiori, Tecniche e Normali

e per le Società di Canto.

Le parti prima e terza di questa nuova pubblicazione videro già la luce nello scorso anno e furono accolte con favore da tutti i docenti, pei quali costituiscono un valido ausiliario nell'applicazione di questo ramo del programma scolastico.

Prezzo della parte I fr. **1,-**; della II fr. **1,80**; della III fr. **1,20**